LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. 40.645 ai 40-648

REDAZIONE: Consorziazione S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 45-080 45-081. — Prezzi per cm. di alt. largh. 1 colonna. Annunci cinem. L. 90. Finanz. L. 120. Rattrd. L. 60 - Feltri, necrolog. economic. in testo di richiesta. Nel testo del giornale (tel. 41-810); Arte cinemat., Teatro, Sanità, Lavoro, Cooril., Scuole, Segnalib. in Cronaca, I divertimenti: L. 200 la linea in c. c. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1600; Semestre L. 800; Trimestre L. 400 - Estero: Anno L. 3200; Semestre L. 1600; Trimestre L. 800; C/c postale N. 2/2771.

SABATO 15 Marzo 1947 Anno III Num. 62
Ogni numero L. 6 — Nell'Italia centro-meridionale L. 8

La battaglia dei democristiani in difesa dei patti lateranensi

Forse si riuscirà a trovare una formula di compromesso
La vivace polemica giornalistica sulle leggi per la Repubblica

Roma, 14 marzo.

Le discussioni alla costituente sull'articolo 5 che sanciscel'introduzione nel testo della carta fondamentale dello Stato degli accordi lateranensi, hanno assunto e assumeranno nei prossimi giorni aspetti assai vivaci e interessanti. In sostanza le due questioni veramente controverse, affiorate dal dibattito sono questa riguardante i patti lateranensi e l'altra concernente l'antifascismo. Controversie non gravi e determinante importanza le si pensa che l'applicato adesso su una di esse potrebbe produrre come conseguenza logica e immediata il ricorso a «pubblico referendum» sull'intero progetto. Questo i partiti del governo concordemente vogliono evitare.

I democristiani, che formano tuttavia l'asse di ogni situazione politica, sono convinti della vitalità del tripartitismo come formula non solo attuale, ma valida e inevitabile anche nel futuro. In altri termini, la ragione di convivenza coi social-comunisti farebbe abbandonare ai democristiani anche posizioni fondamentali come quella assunta rispetto all'ente regione. Ripiegamento sotto certi aspetti facile per quanto concerne la nuova suddivisione amministrativa del Paese, deplorata da tutti e cominciare dai comunisti in nome del superiore criterio dell'unità. Meno facile appare un ripiegamento circa l'altra questione, quella ormai correntemente nota come «articolo quinto». Possono i democristiani coerentemente abbandonare la posizione di punta assunta proprio per la tutela dell'integrità e validità dei famosi patti del Laterano? Non si è forse detto e anche scritto che il partito democristiano tra i suoi fini politici essenziali annoverava quello di «salvare il concordato?». E come potrebbe allora il partito di De Gasperi cedere senza combattere?

Situazione piuttosto incresciosa, poichè essa viene a trovarsi stretta tra una minaccia di «referendum» e la necessità di salvaguardare il tripartitismo. Non è improbabile l'intervento di una politica di transazione anche in questo frangente. La democrazia cristiana manovrerebbe ripiegando su un compromesso accettabile, suggerito da un emendamento all'articolo 5 presentato da un partito di sinistra. Pur votando contro, l'emendamento verrebbe benevolmente subito e in tal modo, inserendo i patti Lateranensi nel «corpus» costituzionale, si escogiterebbe la formula per escluderli da una vera e propria contestualità.

Ferve intanto la polemica sulle «leggi difensive», della repubblica. Essa, a mano a mano, assume i caratteri di una vera campagna giornalistica nella quale gli organi liberali e indipendenti, i giornali di destra e monarchici, si lanciano appassionatamente. Il *Popolo* ha reagito, sebbene in sordina, alle gravissime osservazioni del *Quotidiano* di ieri sera che a sua volta questa sera rintuzza sul giornale di De Gasperi in tono pacato, ma energico. Il *Popolo* si chiede se tutti coloro che protestano per le leggi di tutela repubblicana, abbiano la carta in tasca. Il *Quotidiano* osserva: «Dopo tutto il disegno di legge per le difesa della repubblica, a fianco del testo unico della legge di pubblica sicurezza e di altre leggi «per la difesa dello Stato» del ventennio fascista». «Non dimentichiamolo — aggiunge l'organo dell'A. C. — l'ingiustizia molto spesso è madre di altre e maggiori ingiustizie». Il dibattito tra i due giornali cattolici non manca di suscitare osservazioni e un leggero sarcasmo nella stampa indipendente, che lo definisce «una lite in famiglia». Tuttavia la presa di posizione del *Quotidiano* ha suscitato un diffuso interesse, richiamando gli spiriti polemici alla ribalta di battaglia, fino ieri impegnativa. L'abile e sottile stile della distinzione fra forma e sostanza della legge attaccata, osservando: «E' lo spirito stesso della legge che si vuole combattere: la difesa della repubblica e della democrazia». L'organo comunista ha taciuto, invece, intento piuttosto alla situazione internazionale; ma non si esclude che intervenga.

Intanto questa sera alla radio il sottosegretario Cappa ha commentato il testo della nuova disposizioni sulla stampa, che non contribuisce certo a calmare le già vivaci polemiche in atto concernenti — è bene ricordarlo — principalmente le libertà di propaganda, di pensiero e di parola.

m.

La seduta della Camera

Il pensiero dei partiti sui rapporti tra Stato e Chiesa
Einaudi parla sugli accordi di Bretton Woods

Roma, 14 marzo.

La seduta del mattino è occupata dall'esame del disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods.

EINAUDI (lib.) — Dal 1814 al 1914 si è avuto un secolo felice che forse non tornerà mai più. La lira odierna compra la duecentesima parte di quello che comprava nel 1914; la mancanza di una stabilità monetaria ha favorito i trasferimenti di ricchezza ed ha acuito gli odii di classe. Bretton Woods non è ancora il ritorno al mito dell'oro, ma rappresenta uno sforzo comune dei vari Paesi di regolare la materia monetaria.

Possiamo sperare che da Bretton Woods possa uscire qualcosa capace di far ritornare almeno in parte i tempi del 1914. Si è osservato che gli accordi comportano una diminuzione di sovranità, ma in realtà noi ci sottoponiamo a un controllo indiretto di altri Stati come compenso, però, di poter partecipare a nostra volta a un'azione di controllo sugli altri. Credo che l'accordo riuscirà più favorevole ai Paesi poveri che a quelli ricchi, nel senso che sono appunto i Paesi poveri quelli che devono avere il coraggio di attuare le riforme più audaci (*applausi*).

La discussione continuerà domani.

L'on. Conti dà comunicazione che è pervenuta domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Finocchiaro Aprile per il reato di cui all'art. 295 del Codice Penale da parte dei legali dell'agente di borsa Giammei, vice-segretario amministrativo del partito democristiano, il quale si è ritenuto diffamato da alcune dichiarazioni fatte dal deputato siciliano ai giornalisti, secondo le quali avrebbe guadagnato 25 milioni in occasione del due provvedimenti che hanno generato l'accusa di aggiotaggio contro il ministro Campilli.

All'apertura della seduta pomeridiana non più di quaranta deputati sono presenti nell'aula e le tribune presentano ampi spazi vuoti. Continua il dibattito sul progetto di costituzione.

RUSSO PEREZ (*U. Q.*) — Vi è in molti di noi la preoccupazione assillante che il progetto potrebbe essere interpretato e attuato con spirito totalitario, tanto più che non c'è troppo da fidarsi delle dichiarazioni di democrazia legalitaria che partono da quei partiti occupato dai comunisti che è il resto tra gli altri della Camera, come è noto il giorno dove Dante ha collocato nell'Inferno gli eresiarchi. (*Rumori e voci di protesta all'estrema sinistra che crescono sempre più di tono e di intensità*). Ne fanno fede i fatti del Viminale, dell'Emilia e di Dongo.

LI CAUSI (com.) — Sia più esplicito e dica: l'uccisione di Mussolini.

RUSSO PEREZ — L'art. 4, in cui si dichiara che l'Italia rinuncia alla guerra come strumento di conquista, data l'estrema difficoltà di definire quale sia il conflitto giusto e quale l'ingiusto e poichè è considerato giusto quello vinto e ingiusto quello perduto, dovrebbe essere soppresso. Vi sono giudizi ambigui intorno alle cause originarie d'ogni guerra. Cito l'ultima combattuta dagli Stati Uniti contro la Germania e quella della Russia contro la Finlandia...

LI CAUSI (*com.*) — Vuol forse arrivare a dire che la guerra di Mussolini fu una guerra di liberazione?

RUSSO PEREZ — Protesto per questo accostamento fatto fra me e i fascisti. L'art. 5 sui rapporti tra Stato e Chiesa lo accetto anche così com'è. Veramente sono stato lungamente in dubbio se una carta statutaria possa contenere dei riferimenti a trattati di carattere internazionale, ma, dopo essermi consultato con altri giuristi...

LI CAUSI — ... dica piuttosto con il suo confessore...

RUSSO PEREZ — ... sono venuto nella convinzione dell'opportunità che la costituzione consacri i Patti Lateranensi.

BRUNI (*cristiano soc.*) — L'inserire i Patti Lateranensi nella nostra costituzione è come inserire un corpo estraneo nella materia democratica. Propongo il seguente emendamento al secondo comma dell'art. 5: «I loro rapporti (Chiesa e Stato) sono regolati dai Patti Lateranensi in quanto non entrino in conflitto con il carattere confessionale dello Stato e con il principio dell'eguaglianza dei diritti di cui agli articoli 7, 14 e 15 della presente costituzione». I colleghi democristiani dovrebbero accettare se non la forma almeno lo spirito del mio emendamento; così pure i liberali; i compagni della sinistra, poi, darebbero prova accettando, di non voler turbare la pace religiosa nell'Italia (*applausi e sinistra*).

MARCHESI (*com.*) — Nessuno ha mai pensato di chiedere la denuncia dei Patti Lateranensi. Dinanzi al fascismo violatore di ogni coscienza e libertà, la Chiesa cattolica ha affermato la propria supremazia morale. Ma oggi non è la stessa cosa. I democristiani, se non hanno riserve mentali, devono ammettere che si trovano con noi sulla medesima linea della libertà di coscienza. I comunisti vogliono che i Patti del Laterano abbiano vigore come gli altri trattati con quel senso maggiore di osservanza che essi devono avere per tutti gli italiani; vogliono che siano mantenuti a resi più validi in un'atmosfera di libertà e di sincerità.

JACINI (*D. C.*) — Parlo a titolo personale. Il trattato lateranense ci lascia il vanto di albergare la più alta potestà spirituale del mondo senza alcuno dei pericoli che si potevano temere. Non vi potrà mai essere possibilità di separazione fra Stato e Chiesa nei poteri religiosi e civili perchè la Chiesa si può combattere e perseguitare, ma non ignorare. Il concordato inoltre non è stato mai applicato se non nelle sue clausole deteriori.

Il presidente toglie quindi la seduta rinviandola a domani. Sono iscritti a parlare sui titoli del progetto 200 deputati, i quali, come da accordo preso, avranno ciascuno mezz'ora di tempo a disposizione.

Hoess ha confessato:

«Sono responsabile della morte di tre milioni di ebrei»

Varsavia, 14 marzo.

Rudolf Hoess, ex comandante del famoso campo di sterminio di Auschwitz, dove vennero uccisi durante la guerra circa quattro milioni di persone, ha dichiarato oggi durante il processo a suo carico: «Sono responsabile dell'uccisione di tutti gli ebrei morti ad Auschwitz». Egli ha aggiunto che Himmler ordinò il massacro di sette milioni di ebrei nel campo di Auschwitz; tre milioni morirono prima della fine della guerra.

Scendendo in particolari Hoess ha descritto alla corte il sistema con cui gli internati venivano eliminati nelle camere a gas, ovvero con altri mezzi, fra i quali iniezioni di fenolo e di benzina. La maggior parte degli internati veniva trasportata nel campo dall'Ungheria, dalla Cecoslovacchia, dalla Germania, dalla Francia, dall'Olanda, dal Belgio, dalla Grecia e dalla regione polacca.

In una via di Milano, alle 20

Un giornalista ucciso da individui mascherati

Milano, 14 marzo.

Cinque individui mascherati hanno freddato a colpi di rivoltella questa sera poco prima delle 20, in viale Romagna, il giornalista Franco De Agazio. Colpito da tre proiettili alla regione polmonare e da due al capo e al collo, Franco De Agazio è spirato immediatamente e vani sono stati i soccorsi che un medico abitante nello stesso palazzo ha cercato di prestargli.

La squadra politica della questura, immediatamente portatasi sul posto agli ordini del dott. Lancillotti, ha iniziato le indagini, che sono proseguite attivissime per tutta la serata. Si afferma che vi sarebbero indizi sicuri sugli assassini, i quali debbono avere conosciuto da lungo tempo le abitudini del giornalista, solito a ritornare verso le 20 dopo la sua giornata di lavoro.

Nessun dubbio che il delitto sia a sfondo politico. Nel periodo nazi-fascista il De Agazio aveva collaborato a «La Stampa» di Torino allora diretta da Concetto Pettinato. Con quest'ultimo aveva preso anche parte di quel movimento fronditista (sedicente repubblica di Salò, per il quale era stato arrestato. In seguito a violenze subite da parte delle S.S. il De Agazio aveva riportato una lesione alla colonna vertebrale e in barella comparve nell'aula della Corte d'Assise di Milano che lo doveva giudicare per collaborazionismo. La Corte lo aveva condannato a 14 anni di reclusione, ma il verdetto in seguito a revisione davanti alle Assise di Como si tramutava in assoluzione anche per la testimonianza di stesso del movimento clandestino favorevoli al giornalista.

Negli ultimi tempi il De Agazio scrivava sul «Meridiano d'Italia», settimanale a tinta neofascista, una serie di articoli sul tesoro di Dongo.

Campilli si dimetterebbe anche se riconosciuto innocente

Un contromemoriale rigetta tutte le accuse dell'on. Finocchiaro - Corbino depone in favore del Ministro delle Finanze - Le pressioni su Bertone per gli interventi in borsa

Roma, 14 marzo.

Il Ministro delle Finanze e Tesoro, on. Campilli, e i suoi predecessori al dicastero di via XX Settembre, on.li Corbino e Bertone, sono stati ascoltati oggi dalla Commissione degli «undici», la quale ha tenuto due lunghe sedute in una sala al piano terreno di Palazzo Montecitorio.

Nella seduta pomeridiana il primo a comparire dinanzi agli «undici» è stato l'on. Bertone, che nel settembre del 1946 assunse l'eredità dell'on. Corbino nel secondo Gabinetto De Gasperi.

Malgrado le porte di accesso del corridoio verde, nel quale si apre la sala dove la riunione si è svolta, fossero sbarrate ai giornalisti, e nonostante i componenti la Commissione siano stati riservatissimi, talune indiscrezioni sono trapelate.

Abbiamo così saputo che l'onorevole Bertone è stato invitato a precisare una delle tante circostanze indicate dall'on. Finocchiaro Aprile, e cioè che «il galantuomo Bertone» resistette ai suggerimenti che gli venivano da più parti perchè emanasse disposizioni per la costante applicazione del provvedimento per il deposito del 25 % sugli acquisti a termine dei valori azionari. L'on. Bertone, che appartiene allo stesso partito dell'on. Campilli, avrebbe risposto che in realtà tali pressioni ci furono, ma da settori estranei alla vita parlamentare e tendenti ad opposti obbiettivi: cioè gli uni per favorire il non intervento nelle Borse, gli altri, invece, sollecitanti, come s'è detto, a disporre per l'applicazione delle disposizioni ripristinate dal suo predecessore, on. Corbino. Egli ebbe a sopraseder a qualunque discussione in un senso o nell'altro anche perchè erano in corso le sottoscrizioni per il Prestito della Ricostruzione.

La testimonianza di Bertone è durata circa due ore, dopo di che è stato introdotto nella sala il ministro Campilli, al quale è stata data lettura di quella parte del memoriale dell'on. Finocchiaro Aprile che lo riguarda. L'on. Campilli ha subito fatto rilevare che in verità non gli sembrava che nel memoriale stesso vi fossero dei documenti che potessero giustificare l'accusa di aggiotaggio. Ha quindi illustrato, come già fece all'Assemblea Costituente, che una speculazione borsistica, anche se fosse stata, per ipotesi assurda, pensata, era tecnicamente impossibile. Ha rifatto la storia delle disposizioni impartite dal direttore generale del Tesoro, dott. Ventura, a sua insaputa; quindi ha presentato un dettagliato memoriale nel quale, secondo quanto si è appreso, farebbe cenno anche alla sua fortuna personale (valutata, secondo taluno voci, a un miliardo e cinquecento milioni di lire) e alle fortunate operazioni con le quali ha potuto formarla. Ha rigettato le accuse ed ha illustrato altri punti della "memoria difensiva", concludendo che è suo vivo desiderio che sulla vicenda venga fatta la più ampia luce, sia per consentirgli di continuare in piena serenità le sue funzioni di ministro in questa delicatissimo momento, come per il caso che, una volta chiarita la situazione, intendesse lasciare la carica.

Nella seduta del pomeriggio la Commissione ha ascoltato lungamente l'on. Corbino, il quale nell'estate del 1946, nella imminenza di lasciare il Ministero del Tesoro, impartì istruzioni perchè il provvedimento del deposito del 25 %, che esisteva fin dall'epoca fascista, fosse ripristinato onde evitare la dilagante speculazione borsistica e consentire l'afflusso di denaro liquido nelle casse statali. Gli sono stati posti poi una serie di altri quesiti, tra cui quello se ritenesse possibile l'aggiotaggio in seguito alla nota disposizione del Ventura. Pare che Corbino abbia risposto negativamente mentre, pur riconoscendo che il direttore generale del Tesoro aveva la facoltà di richiamare la Borsa all'osservanza di una disposizione esistente, credeva di ritenere che ciò non potesse essere fatto che d'intesa col ministro.

Siccome non è possibile convocare il direttore generale del Tesoro, dott. Ventura, il quale si trova indisposto in una clinica romana, la Commissione ha deciso di ascoltare domani un funzionario della predetta direzione, il quale dovrebbe fornire taluni dati probanti. Gli «undici» contano di accelerare al massimo le indagini sul caso Campilli poichè solo in seguito al Ministerobbe l'esecuzione degli altri deputati accusati. L'impressione generale che si ha è che Finocchiaro Aprile non riuscirà a provare l'intera retribuzione, per gli altri due mesi la retribuzione sarà ridotta alla metà.

3) In caso di licenziamento per motivi disciplinari, l'avventizio potrà ricorrere entro dieci giorni. Tuttavia alla moglie e ai figli verrà corrisposto un assegno alimentare pari a un terzo della retribuzione per tutta la durata della controversia.

4) Per i prossimi concorsi alle categorie A e B degli statali sarà riservato un sesto dei posti agli avventizi, con almeno due anni di anzianità. Per la categoria C un terzo dei posti sarà riservato agli avventizi. A questi avventizi sarà corrisposto il trattamento di quiescenza pari a una mensilità per ogni anno di servizio o frazione superiore ai sei mesi.

5) Il preavviso in caso di licenziamento per motivi non disciplinari è dovuto nel termine di un mese per gli avventizi con anzianità fino a cinque anni e di due mesi per quelli con anzianità superiore.

6) In caso di decesso l'indennità spetta al coniuge o al parente più prossimo.

7) Non verrà corrisposta nessuna retribuzione di quiescenza al personale che all'atto dell'assunzione risultava già pensionato.

Queste norme non si applicano agli insegnanti non di ruolo, ma vengono però estese a quel personale non insegnante che presti servizio presso gli istituti e scuole dello Stato.

I ministri si sono poi trovati d'accordo nello stabilire la norma che d'ora in poi le amministrazioni statali non dovranno più assumere personale non di ruolo salvo in casi eccezionali, che dovranno essere vagliati dalla commissione per l'avventiziato.

Su proposta del ministro del lavoro viene poi approvato uno schema contenente le norme sul guadagni del lavoratori dell'industria per quelle fabbriche che per ragioni di forza maggiore debbono ridurre le ore di lavoro.

L'integrazione da corrispondere agli operai viene fatta in ragione del 50 % per le prime 24 ore settimanali e per i 2/3 per le successive 16 ore fino a un massimo di 40 ore settimanali. Tale integrazione sarà corrisposta fino alla fine di maggio dopo di che il consiglio tornerà ad occuparsi dell'importante questione.

Il problema dell'aumento ai portieri è stato invece rimandato ad una prossima riunione del Consiglio.

Il Ministro delle Poste ha poi presentato due schemi di decreti per l'aumento delle tariffe postali e telegrafiche, che sono stati approvati.

Per le tariffe postali si prevedono aumenti che in talune voci raggiungono un massimo del 50 per cento delle tariffe attuali. Il francobollo per una lettera costerà lire 6, per la cartolina postale 4, per la cartolina illustrata 3.

Sono poi stati ripristinati i telegrammi ordinari che finora potevano essere spediti solo nell'ambito della provincia.

Ecco le nuove tariffe telegrafiche: 1) telegramma ordinario: 5 lire a parola, con un minimo di 10 parole, e 3 lire per i telegrammi spediti nella provincia; 2) telegrammi urgenti: 10 e 6 lire; 3) telegrammi urgentissimi: 16 e 10 lire; 4) telegrammi lampo: 25 e 90 lire.

L'esame delle nuove tariffe ferroviarie è stato invece rimandato alla prossima riunione. Come è noto tali tariffe verranno aumentate fino a sette volte rispetto a quelle anteguerra.

Piove a Cincinnati

Un ragazzo getta a terra il fratellino paralizzato da una gamba, e gli dà un colpo da cui non si rimetterà più, per prendergli una moneta; sconquassa la madre che lo rimbrotta, scappa di casa, e si dedica alla nobile arte del pugilato. Reduce la sorella dall'amico che lo sfama durante i primi passi, e costretti a sposarla, come dono di nozze le rifila un manrovescio e la pianta; prospera tra i bicchierini bevuti nel bara equivoci e gl'intrighi del ring: incontri ammaestrati, e poi via libera alla forza irresistibile dei suoi pugni; con la minaccia di un «diretto» si abbarazza dell'impresario che lo ha lanciato e di una amante che gli costa troppo, e procede abbattendo tutto ciò che trova sul suo cammino di martellatore, animalescamente disinvolto. E fa fortuna. Il giorno in cui un reporter vuol biografarlo, non sono le amicizie offese, i vizi volgari, i parenti lasciati in miseria, la moglie abbandonata col rampollo, a fornir gli elementi del profilo, bensì i rossi colori del ritratto standard: buon padre, buon marito, buon figlio, sobrio, economo, sentimentale! Tutto falso, «ma una storia basata sulla loro testimonianza non sarebbe mai stata accettata dal direttore d'un giornale sportivo. — Anche se potete darmi le prove — avrebbe detto questo signore, — a stampare roba simile non si guadagnerebbero che improperi. Il pubblico non vuole vedersi bistrattare. E' il campione» (p. 179).

Sono trenta pagine, queste di Ring Lardner, in *Piove a Cincinnati* (Milano, Longanesi, ed. 1947, L. 300) che fanno come una novella di Maupassant o di O' Henry, e basterebbero a consacrare uno scrittore. Altrettanto amaro, ma più facile, *Il Natale dei vecchi*, dove appaiono l'egoismo delle nuove generazioni e le stranamente tenaci illusioni di quelle che tradiscono. Più sardonicamente e originalmente realistico, *Il nido*, mostra la famiglia che un grand'uomo del cinematografo s'è costruito, per la facciata, sposando un'attricetta che lo odia perchè obbligata a rappresentare nella vita la parte della moglie e della madre ideale, e chiamandolo «amore» ad ogni istante, si consola coi liquori. Gli altri undici racconti del volume, hanno carattere di bozzetti satirici, talora amari amari, ma non incidono la carne viva come i due citati.

Damon Runyon, che appartenava alla stessa generazione (era nato nel 1884 e s'è spento poche settimane or sono, e Ring Lardner nel 1885) e aveva avuto un'analoga formazione giornalistica, nella scelta di novelle che in italiano s'intitola *Parli si o no?* (Milano, Longanesi, 1947, L. 300) sviluppa altrimenti la satira. E' un mondo pressapoco parallelo: campi di corse, teatri e cabarets, sfaticati, imbroglioni, fannulloni, e tappisti autentici, ma visti stirzando l'occhio e con una sigaretta alla bocca; ritratti con una prosa che è gergo della più bell'acqua. Marcella Hannau, che ha tradotto l'uno e l'altro libro, qui ha fatto straordinarie acrobazie linguistiche, i puristi si sentiranno rizzare i capelli e soffriranno il mal di fegato, ma i curiosi e gli spregiudicati anche in materia di stile, si divertiranno. Senza ricorrere ai soliti modi romaneschi dei nostri settimanali umoristici, pigliando qua e là qualche termine incongruo («cocuzze» per «quattrini») e soprattutto operando giravolte nella costruzione del periodo e rivoluzionando i tempi dei verbi, è venuta fuori una paesina variegata e ricreativa. Il capolavoro è *Ninetto Verbo*, storia di un gattino e di un gangster negli agnocolli, che presa per il verso del sentimento sarebbe stata di un insopportabile e artificioso sentimentalismo, e, grade al vocabolario scannonato, passa destando una commozione sincera. Non sempre il trucco riesce e la fusione si opera, come in *Una luce in Francia*, dove la guerra, l'invasione, e la morte, son viste sottogamba, con un piglio, tanto per intenderci, alla Mac Orian od alla Blaise Cendrars. Utilizzando sovente gli stessi personaggi, nulla tuttavia dal sadismo di Faulkner: alcool, prostituzione, ferocia, gl'ingredienti consueti, sono trattati con l'ironia ansichè coll'angoscia del puritano peccatore.

Il personaggio centrale di questo minestrone di tutte avventure in stile bizzarro, che nel testo americano s'intitola *Runyon à la carte*, cioè: *Lista* (delle vivande) *dell'autore*, è un critico teatrale, che frequenta la gente che va a cena dopo lo spettacolo. C'è, per esempio, quel bel tipo della signorina Sara Brown, che sta il sull'angolo delle strade con gli altri missionari, e salva l'anima a un giocatore indurito a perverso vincendogliela ai dadi; ci sono «fatalona» e «ballina» da *taberna*, signore che avvelenano scherzando i mariti, «donnine» stravaganti che passano dall'uno all'altro, ladri e mascalzoni a cuor leggero, parolai in abbondanza, ti fior fiore di una canaglia piuttosto ricca. Non v'è molta differenza fra questi picari sovente ben vestiti e nutriti, e gli straccioni spagnuoli di qualche secolo fa; e Lazarillo de Tormes si sentirebbe in famiglia. Il tono bellardo di una certa festevolezza alle avventure più sinistre o scimmachevoli, e sembra che da un canto ammicchino Stan Laurel e Oliver Hardy, degni compari del Grassone del *Pépé Natale di Palm Beach*. Una delle storia più curiose è quella di un giocatore di professione, fatto prigioniero e cacciato in un campo di concentramento tedesco, dove viene seralmente estratto per la partita coi comandanti, ch'egli rovina e conduce alla disperazione e alla morte, con la collaborazione di un suo subordinato. Si manifesta una caratteristica solidarietà fra gente che ha gli stessi gusti e passioni, e vince ogni ostacolo: guerra, condizione sociale, ecc. In questi tempi di assurdo, pervicace, e maniaco nazionalismo, Damon Runyon aveva scoperto che funziona una sola Internazionale: quella dei vizi.

Arrigo Cajumi

Il Consiglio dei Ministri

Miglioramenti al personale non di ruolo - Integrazione salariale per gli operai delle industrie a orario ridotto - Aumenti delle tariffe postali e telegrafiche

Roma, 14 marzo.

Al Viminale, presieduto dall'on. De Gasperi, si è riunito questo pomeriggio il Consiglio dei Ministri. Il Sottosegretario Cappa ha comunicato il testo della nuova legge sulla stampa, che consta di 30 articoli e che, nella sua stesura definitiva, sarà esaminato in una prossima riunione e presentato poi all'approvazione della Costituente.

Il Consiglio ha approvato poi uno schema di decreto legislativo che disciplina il trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo, in servizio nelle amministrazioni dello Stato. Tale decreto prevede la concessione di sei aumenti quadriennali, in ragione di un decimo della retribuzione percepita per gli avventizi che hanno prestato ininterrottamente servizio per un anno.

Gli avventizi godranno inoltre dei seguenti benefici: 1) ferie annuali fino a trenta giorni con diritto alla retribuzione; 2) in caso di malattia, mantenimento del rapporto d'impiego fino a tre mesi, per coloro che hanno almeno un anno di anzianità, e a sei mesi, per chi ne ha almeno cinque. Per il primo mese di malattia sarà corrisposta l'intera retribuzione, per gli altri due mesi la retribuzione sarà ridotta alla metà.

3) In caso di licenziamento per motivi disciplinari, l'avventizio potrà ricorrere entro dieci giorni. Tuttavia alla moglie e ai figli verrà corrisposto un assegno alimentare pari a un terzo della retribuzione per tutta la durata della controversia.

4) Per i prossimi concorsi alle categorie A e B degli statali sarà riservato un sesto dei posti agli avventizi, con almeno due anni di anzianità. Per la categoria C un terzo dei posti sarà riservato agli avventizi. A questi avventizi sarà corrisposto il trattamento di quiescenza pari a una mensilità per ogni anno di servizio o frazione superiore ai sei mesi.

5) Il preavviso in caso di licenziamento per motivi non disciplinari è dovuto nel termine di un mese per gli avventizi con anzianità fino a cinque anni e di due mesi per quelli con anzianità superiore.

6) In caso di decesso l'indennità spetta al coniuge o al parente più prossimo.

7) Non verrà corrisposta nessuna retribuzione di quiescenza al personale che all'atto dell'assunzione risultava già pensionato.

Queste norme non si applicano agli insegnanti non di ruolo, ma vengono però estese a quel personale non insegnante che presti servizio presso gli istituti e scuole dello Stato.

I ministri si sono poi trovati d'accordo nello stabilire la norma che d'ora in poi le amministrazioni statali non dovranno più assumere personale non di ruolo salvo in casi eccezionali, che dovranno essere vagliati dalla commissione per l'avventiziato.

Su proposta del ministro del lavoro viene poi approvato uno schema contenente le norme sul guadagni del lavoratori dell'industria per quelle fabbriche che per ragioni di forza maggiore debbono ridurre le ore di lavoro.

L'integrazione da corrispondere agli operai viene fatta in ragione del 50 % per le prime 24 ore settimanali e per i 2/3 per le successive 16 ore fino a un massimo di 40 ore settimanali. Tale integrazione sarà corrisposta fino alla fine di maggio dopo di che il consiglio tornerà ad occuparsi dell'importante questione.

Il problema dell'aumento ai portieri è stato invece rimandato ad una prossima riunione del Consiglio.

Il Ministro delle Poste ha poi presentato due schemi di decreti per l'aumento delle tariffe postali e telegrafiche, che sono stati approvati.

Per le tariffe postali si prevedono aumenti che in talune voci raggiungono un massimo del 50 per cento delle tariffe attuali. Il francobollo per una lettera costerà lire 6, per la cartolina postale 4, per la cartolina illustrata 3.

Sono poi stati ripristinati i telegrammi ordinari che finora potevano essere spediti solo nell'ambito della provincia.

Ecco le nuove tariffe telegrafiche: 1) telegramma ordinario: 5 lire a parola, con un minimo di 10 parole, e 3 lire per i telegrammi spediti nella provincia; 2) telegrammi urgenti: 10 e 6 lire; 3) telegrammi urgentissimi: 16 e 10 lire; 4) telegrammi lampo: 25 e 90 lire.

L'esame delle nuove tariffe ferroviarie è stato invece rimandato alla prossima riunione. Come è noto tali tariffe verranno aumentate fino a sette volte rispetto a quelle anteguerra.

IL COLPO DI FORZA AMERICANO

Mosca punta su Londra per fronteggiare Truman?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 marzo.

L'attenzione di Londra continua ad appuntarsi sulla nuova politica americana annunziata nel discorso del presidente Truman, soprattutto in seguito alle reazioni di Mosca. Ufficialmente, il governo britannico non si pronuncerà fino alla prossima settimana, quando il Primo Ministro Attlee farà una dichiarazione alla Camera dei Comuni dopo che la posizione sarà stata discussa dal gabinetto nella sua seduta di martedì venturo.

Frattanto, numerosi deputati socialisti — particolarmente quelli dell'ala ribelle — hanno già presentato interpellanze al Primo Ministro per sapere «se il governo britannico fosse stato consultato o almeno informato dei movenpolitici dell'aiuto economico e militare dell'America alla Grecia ed alla Turchia».

Le reazioni di Mosca sono cominciate oggi con gli attacchi pubblicati dall'*Isvestia*, attacchi che erano diretti tanto contro la Gran Bretagna quanto contro gli Stati Uniti.

I corrispondenti inglesi a Mosca per la conferenza dicono che il governo sovietico non ha ancora detto sillabe e che Molotov si comporta coi suoi colleghi della conferenza come se non avesse neanche sentito parlare del discorso di Truman: ma dietro i bastioni del Cremlino le discussioni procedono senza posa ed erase cominciate il primo istante che l'ambasciatore sovietico a Washington aveva dato notizia del probabile contenuto del discorso cinque giorni fa.

Da quanto scrive il corrispondente del *Daily Express*, Mosca era punta sugli inglesi: «Che cosa faranno adesso l'Inghilterra ed il signor Bevin? Si sentirà l'Inghilterra, in conseguenza della sua dipendenza economica dagli Stati Uniti, o per altre ragioni, obbligata ad appoggiare in pieno il governo americano? Vuole Truman che la conferenza di Mosca fallisca prima ancora di prendere l'abbrivio? Non si rende conto l'America che l'invio di truppe americane in Grecia ed in Turchia verrà portato dalla Russia all'U.N.O. come un «casus foederis?».

A leggere queste prime reazioni sovietiche, si riceve l'impressione che la Russia voglia far credere all'Inghilterra che essa la considera l'unico raggio di speranza in questa oscura situazione, ma l'inviato speciale del *Daily Express* osserva acutamente che «la vera speranza dei comunisti russi è di forzare l'Inghilterra a staccarsi dall'America; i comunisti sperano che l'opinione pubblica inglese obbligherà Bevin ad abbandonare gli Stati Uniti in questa loro nuova politica».

Ma quale opinione pubblica? L'ala sinistra e ribelle delle Trade Unions seguirà di certo questa strada; ma l'opinione pubblica inglese rimane ancora divisa in due grandi gruppi quasi equipollenti, e sono la massa più o meno compatta dei socialisti e quella più o meno fluida dei liberò-conservatori; ed il discorso fatto oggi da Churchill al comitato del partito conservatore rispecchiava senza dubbi l'opinione di questa seconda metà del pubblico inglese, quando egli ha detto: «Nessun passo preso in questi ultimi tempi contribuisce quanto il discorso di Truman a mantenere la pace del mondo e la libertà. Se gli Stati Uniti avessero dimostrato altrettanta energia prima dell'ultima guerra, forse il conflitto sarebbe stato evitato».

f.

La risposta della "Isvestia,,

Mosca, 14 marzo.

La stampa sovietica si astiene in genere dal commentare il discorso di Truman e si limita a citare il commento della «Tass» in cui le parole pronunciate dal primo cittadino degli Stati Uniti vengono definite come «una aperta dichiarazione di ostilità contro gli elementi democratici in Grecia».

Soltanto le «Izvestia» commentano diffusamente il discorso di Truman. Il giornale, nel suo editoriale, rileva in primo luogo come gli Stati Uniti con un'inammissibile inframmettenza negli affari interni di altre nazioni, hanno scavalcato l'U.N.O.

Il giornale prosegue osservando che Truman con la sua proposta di aiuti alla Grecia ha voluto significare che gli Stati Uniti si sostituiscono completamente alla Gran Bretagna nella funzione di tutori della Grecia.

Le «Izvestia» proseguono: «In questa interferenza degli Stati Uniti negli affari interni di altri paesi si nota non solo un desiderio di giungere ad una egemonia sulla scena politica mondiale, ma si cerca anche di soddisfare gli appetiti dei circoli economici e finanziari americani. I responsabili della politica statunitense dimenticano però che i tempi sono profondamente mutati così come lo sono le condizioni storiche e che i vecchi metodi da colonizzatori sono ormai condannati per sempre e che coloro i quali intendono farli risuscitare sono destinati al più completo fallimento».

Si preparava un attacco alla Grecia e alla Turchia?

Istanbul, 14 marzo.

Da fonte jugoslava usualmente bene informata, l'*I.N.S.* apprende che per la prossima estate era prevista un'offensiva politica comunista contro la Grecia e la Turchia. La stessa fonte dice che questa è una delle ragioni per cui Truman ha rivolto il suo vibrato appello al Congresso.

«Informatori alleati — ha aggiunto la fonte in questione — avevano segnato che i così detti comunisti greci (formati per il 90 per cento da jugoslavi, albanesi e bulgari) si preparavano ad invadere la Grecia ed a rovesciarne il Governo. Ciò avrebbe dovuto accadere in luglio o agosto, e dopo questa mossa la Grecia sarebbe stata dichiarata membro della Federazione Balcanica. Contemporaneamente, a pretesto di un'azione contro la Turchia orientale, sarebbero stati invocati i pretesi preparativi militari della Turchia. Tutto fa ritenere che il Presidente americano sia stato esaurientemente informato di questi piani».

Un piano americano per la nuova Germania

Mosca, 14 marzo.

Nella odierna seduta della Conferenza dei ministri degli esteri, il generale Marshall ha presentato un piano di democratizzazione della Germania in contrapposizione a quello di Molotov. Il piano Marshall prevede cinque punti mediante i quali la Germania potrebbe vivere ed organizzarsi secondo i principi democratici.

Molotov ha dato la sua adesione in linea di massima al piano americano su pure con alcune riserve.

Uccide una quindicenne: poi si toglie la vita

**Forlì

CRONACA CITTADINA

5000 dipendenti della Fiat sospesi con un anno di paga

Secondo notizia di cui si attende la conferma ufficiale, la Fiat, in seguito ad un accordo intervenuto tra la direzione e una legittima rappresentanza dei dipendenti, ha sospeso 3000 operai e 2000 impiegati. Nei 3000 operai sono compresi tutti quelli d'età superiore ai 70 anni (65 per le donne) con più di 35 anni di anzianità Fiat. Gli appartenenti a queste categorie continueranno a esser considerati in forza per un periodo di un anno — prorogabile ulteriormente di altri tre mesi — durante il quale essi percepiranno il 100 % del salario attuale e della contingenza, sulla base di 48 ore settimanali. Coloro che non hanno ancora 25 anni di servizio, avranno l'1 % in meno per ogni anno di servizio in meno. In ogni caso verrà poi garantito un minimo del 30 %. Per completare il numero di 3000, anche elementi giovani saranno sospesi. Essi potranno gratuitamente frequentare corsi di specializzazione della durata di 6 mesi, percependo il 90 % delle paghe attuali.

Analoghe disposizioni sono state prese per gli impiegati. Quelli d'età superiore ai 70 anni, saranno senz'altro sospesi con lo stesso trattamento previsto per gli operai. Quelli dai 65 ai 70 anni, potranno o meno essere allontanati a seconda delle esigenze della produzione. Per i più giovani, si sceglieranno gli altri elementi da sospendere fino alla cifra prevista di duemila, a seconda delle varie valutazioni tecniche. Speciali corsi sono stati disposti anche per loro.

A tutti i sospesi verrà conservato il posto anche in caso di sblocco.

Proseguono i rastrellamenti fra la malavita

L'aggressione del banchiere Casana narrata da uno dei colpevoli

L'energica azione della squadra Mobile contro la malavita torinese continua, con ottimi risultati. Ieri sera nuclei di agenti, guidati dal dott. Carone e dai commissari Maugeri e Fiumano operavano un rastrellamento di sorpresa nell'Albergo della Fiera in via Conte Verde.

L'irruzione degli agenti provocava un tentativo di fuga; ma tutte le uscite erano bloccate e 18 individui venivano fermati dai funzionari. Caso singolare: i diciotto erano tutti pregiudicati, sulle cui traccie da tempo si trovava la pubblica sicurezza.

In Questura essi venivano sottoposti a interrogatorio: sette risultavano essere pericolosissimi ladri, autori di colpi in Torino e provincia per parecchi milioni. Sulle loro attività i funzionari stanno indagando: essi intanto hanno in parte confessato le loro malefatte.

Ieri sera poi, verso le 20, il dott. Maugeri ha chiamato nel suo ufficio il pregiudicato Luigi Zingoni fu Giovanni, di 25 anni, rastrellato precedentemente. Lo Zingoni era in camera di sicurezza da sei giorni. Appena giunto in presenza del commissario egli chiedeva una sigaretta dichiarando:

— Se lei mi regala da fumare, io vuoterò il sacco. Ecco il fondo. Non ne posso più.

E confessava, fornendo precisi particolari, di aver preso parte, assieme a due compari, all'aggressione contro il banchiere Arturo Casana, in corso Vittorio Emanuele 90. Lo Zingoni riusciva, con i complici, a penetrare nella villa. Il Casana, solo in casa, balzava dal letto, sparando con uno scacciacani: ma i tre lo assalivano e lo picchiavano. Il banchiere tuttavia, uomo robusto e deciso, reagiva tanto vigorosamente che i letizianti dovevano battere in ritirata. Lo Zingoni ha ammesso di aver partecipato ad altre rapine, ma ha aggiunto:

— Ora sono stanco. Per il resto, mi confesserò domani.

Oltre allo Zingoni la Squadra Mobile ha interrogato altri malfattori ed altri ancora spera di identificare e arrestare. La grande operazione prosegue senza soste.

Anche ieri baruffe fra monarchici e repubblicani

Nuovi incidenti si sono verificati alle 18.30 ieri fra monarchici e repubblicani. I primi, che andavano attaccando come la sera precedente i soliti manifesti in piazza Carlo Felice e in via Roma, venivano raggiunti da molti giovanotti i quali distaccavano e strappavano i fogli appena incollati. Alle proteste dei monarchici, i repubblicani rispondevano con vivaci parole. Nasceva una piccola zuffa e i manifesti strappati erano dati alle fiamme.

La « Celere » giungeva sul posto: ma poichè il tumulto si ingrossava, chiedeva di rinforzo un camion di agenti. Questi, cacciatisi fra i contendenti cercavano di placarli. Dispersi i dimostranti, altri piccoli incidenti nascevano in via Roma, dove alcuni operai sovrapponevano ai manifesti monarchici un foglio dattiloscritto di protesta contro il fermo di due operai della Grandi Motori eseguito dalla polizia la mattina precedente. Discussioni e dispute si riaccendevano di tanto in tanto durante la giornata, ma alle 17.30 ogni manifestazione cessava anche perchè la « Celere » iniziava un servizio di pattugliamento. Il Partito nazionale monarchico ha inviato una protesta al Prefetto affermando « che intende svolgere la propaganda nei limiti della legalità ».

La famiglia-tipo ha speso in febbraio 2155 lire in più

Gli indici sul costo della vita calcolati dall'ufficio statistico municipale per la famiglia tipo — due adulti e tre ragazzi — hanno subito nel mese di febbraio un aumento corrispondente a lire 2.155,11. Rispetto al periodo prebellico il costo complessivo è così salito a 56 volte: lire 44.428,10.

Commemorazione di E. Artom

Nella sede del Partito d'Azione è stato ieri sera commemorato il sen. Emanuele Artom, massacrato dai nazifascisti. Il prof. Vincenzo Ciaffi ne ha efficacemente e nobilmente lumeggiata la figura di letterato e di partigiano, rilevando i più vivi applausi del pubblico.

Un'inchiesta del Governo sugli ordini cavallereschi

Informano da Roma che Presidenza del Consiglio, di concerto col Ministro dell'Interno, ha predisposto una accurata inchiesta sugli ordini cavallereschi indipendenti, sulle persone che li dirigono e sulle finalità che si propongono. Questa inchiesta preluderebbe a un progetto di legge atto a regolare tutta la materia in questione.

Alla Camera di Commercio e all'Ufficio provinciale industria e commercio, il personale sospende stamane il lavoro dalle 9 alle 10

Il vaccino antirabbico e la cura della tubercolosi

Due noti biologi, i dottori Lucchesi e Lo Vetere, hanno riportato in discussione ieri sera all'Accademia di Medicina, dopo il dott. Visconti, i tentativi di cura della tubercolosi polmonare col vaccino antirabbico. Il complesso dei risultati delle loro esperienze di laboratorio e chimiche — istituite già da qualche anno — esposti dai due relatori non è stato certo privo di interesse; ma non autorizza a dare alla nuova forma di terapia l'etichetta di cura specifica della tubercolosi. D'altronde essi stessi l'hanno onestamente presentata come terapia ausiliaria.

Anche il prof. Aldo Ciaccetti, pur di fronte a qualche suo caso chimico incoraggiante, non ha voluto sopravalutare i risultati ottenuti. All'interessante discussione che è seguita hanno partecipato i proff. Cerruti, Giordano, De Michelis, Chiò, Stoppani e Visconti, conclusa dal prof. Gamna, che ha messo quindi a punto la portata del curioso nuovo metodo antitubercolare.

Gazzotti rimarrà in carcere per altri due anni e mezzo

La vicenda Gazzotti è finita. I suoi amici in questi giorni avevano dato notizia ch'egli nel caso d'una assoluzione avrebbe lasciato l'Italia per stabilirsi in America presso il suocero. L'espatrio dovrà essere rimandato.

Ieri, appena aperta l'udienza, il Proc. Gen. Aubert ha pronunciato la sua requisitoria.

L'oratore ha affermato che le malversazioni dell'imputato costituiscono peculato perchè il federale era un pubblico ufficiale che esercitava una pubblica funzione in un organismo comparato perfino a un Ministero i cui capi avevano assimilati dal Capo del Governo e non dal Capo del Partito. E i controlli, come nel caso di Surace, effettuati da funzionari del Ministero del Tesoro.

Il peculato continuato — secondo l'oratore della Pubblica Accusa — doveva essere considerato aggravato dalla circostanza che Gazzotti agiva sicuro dell'impunità. Nessuno avrebbe osato, dati i tempi, ne denunciarlo ne punirlo.

Concludendo la sua energica requisitoria, il Proc. Gen. ha chiesto alla Corte di assolvere Piero Gazzotti per amnistia dall'imputazione di atti rilevanti a favore del regime » per amnistia. Gazzotti ha già scontato 2 anni di carcere preventivo e dovrà scontarne due e mezzo. Mentre gli rimettevano le manette è stato salutato da tre o quattro amici presenti all'udienza. E in mezzo ai carabinieri, nel tetro furgone cellulare, ha lasciato quel Palazzo di Giustizia dove aveva iniziato, povero e oscuro, la sua carriera di vice cancelliere e dove l'ha chiusa con una sentenza che gli peserà più moralmente che materialmente.

LIBRI E RIVISTE

QUI S'IMBECCA IL GIOCO!
LASCIAR MOLTO E SPENDER POCO

Abbonatevi (una lira al giorno) alla « Biblioteca Circolante 900 », via Barbaroux 28 - *Libri per tutti.*

LE VETRINE di CASANOVA vi offrono ogni venerdì l'assortimento dei libri italiani, francesi, inglesi e americani che desiderate da tempo. Venite a passare un'ora piacevole fra i libri di *Casanova*, piazza Carignano.

VIAGGI E TRASPORTI

GARDONE, TRENTO, BELLUNO via Milano-Brescia. Posti numerati. *Autolinee di lusso S. A. D.* Partenza ogni lunedì ore 8,30 dall'Ufficio C. I. T. via R. Duomi.

OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze* e tutta Toscana. C.so Napoli 46. Tel. 21-888.

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Lusona Dott. Cav. Ignazio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bertiglia Gabriella**, il figlio **Ettore** colla moglie **Bianca Levi**, **Guido, Giorgina** col marito prof. **Albera**, fratelli, sorelle, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Grassano Bodoglio domenica 16 marzo, ore 10,30. (Sipra

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento

Confortata dai Conforti della R. R. Religione e dalla Benedizione del S. Padre, a 91 anni terminava la sua vita terrena

Giuseppina Mina v. Stella
Terziaria Francescana

Angosciati ne danno il mesto annuncio i figli: **Teresa Marsaroni, Piera Caversasi**, nob (Clarisse), ing. **Aurelio**, geom. **Felice, Gina Vidossich**, i generi, le nuore, i nipoti e tutti i parenti.

La cara Estinta dispose: niente tutto, funerali modestissimi, in luogo di fiori devolvere l'eventuale omaggio al Santuario di Via S. Antonio da Padova n. 7.

La salma sarà accompagnata al Cimitero, per essere tumulata nella tomba di famiglia, domenica 16 corr. alle ore 9,15 partendo da via Colli 12.

La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 18 aprile alle ore 9,30 nel Santuario di S. Antonio da Padova.

Cmor. Pen. Gloria, v. C. Verde 8, L. 43078

Dopo lungo soffrire, confortata dalla Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Milanesio Albrito
di anni 37

Ne esterno dolore ne danno l'annuncio: il marito **Luigi**, la madre **Alberto Paola**, i suoceri **Antonio e Margherita Milanesio**, i fratelli **Andrea, Michele, Alberto e Severino**, le sorelle **Cesarina** in **Rivetti** e **Maria** in **De Pasqua** (Buenos Ayres); i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti; la signora **Nina Spina** che non tanto affetto l'assistette. I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10,30, partendo da via Carisio 9. (21868 bis

Il rag. **Franzetti**, il rag. **Bianchi**, e il dott. **Bianchi**, si associano commossi al grande dolore del sig. **Luigi Milanesio**. (21869

Il Personale della Ditta A. Milanesio e Figli, prende parte alla grande sventura che ha colpito la Famiglia Milanesio. (21870

Guido Borgna e Famiglia prendono viva parte al grande dolore dell'amico carissimo.

Orientalmente come visse e dopo una vita tutta dedicata all'amore della famiglia, amorevolmente assistita dai suoi cari è mancata improvvisamente l'anima buona di

Quaglia Antonietta in Quaglia

Lo annunziano con profondo dolore il marito comm. **Giuseppe**, i figli **Nimsia**, dott. **Angelo, Maddalena** e **Rina**, i generi comm. **Angelo Bonetti** e il comm. **Adolfo Sonetti**, la nuora **Nina Tinghi**, il fratello **Battista**, le sorelle **Margherita, Rosa, Isabella**, e **Angelina**, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Tiraboschi n. 8 per la chiesa del SS. Martino e Silvestro, indi al Cimitero Monumentale. (12809

Milano, 14 marzo 1947.

Ieri cristianamente spirava lasciando nel dolore le sorelle ed il fratello il

Comm. Dott. Felice Prato

I funerali modestissimi senza fiori, per sua volontà, avranno luogo la Vigone, domenica 16 corr. alle ore 15. (A

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

I ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

ARTICOLI elettroradio grossista introdotto acquisterebbe da fabbricanti. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino.

SALDAIA Cornovaglia, Babcock mm. 48/58 perfette condizioni 13/18 ATM libretto collaudo cercasi. Scrivere cassetta 5106 SPI Torino.)

COMPRO sbianciere a mano. Telefonare 38-873, via Valdieri 32.)

GOMMA naturale grezza « first-sheetsmoked » disponga quantità. Inviare offerte: Orders, Sannicolò Tolentino 41, Roma. 60686)

GRUPPI elettrogeni alternatori varie potenze montaggi disponibili. Delgiudice, piazza Dante 43, Napoli. Telefono 20-451. 51845)

GRUPPO alternatore Kwa 40 Volt 500 su trattore Breda con verricello circol. e funzion. legna perfette condiz. vendo. Libone 56, Torino.)

MATERIALI e apparecchiature elettriche per impianti industriali. Pronta consegna. Sipator, 30-810.

MOTOTRASPORTI conto terzi Torino provincia. Tel. 21-269.)

GERMETTI per mediazione manomacchina rapidi super rapidi acquisto. Valsecchi, Pramuda 30, Milano. 10035

SPECIALISTA vendo stampi intelaiando lavoraz. bambole artistiche feltro. Attilio, Sacchi 14, Torino.

VENDESI serbe circolari mm. 800 e 900, ribalta spess. mm. 500. Tel. 73-787.

1 CAM. MOB. PERS. L. 30 per parola

AFFITTASI camera 2 letti con Bellone e pensione completa. Piccola 30, **APPITTASI** camera mobili, stabile V. Garibaldi 44, Rivoli, portinaia.)

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ALIMENTARIO drogheria 40.000 giornaliere causa malattia cedesi Pinerolo. Po 12. 47785)

ARREDATISSIMA rivendita pane, pasticceria centrale, eventualmente alloggio. Ascesa, Garibaldi 14.)

DEDO piccolo laboratorio falegnameria, macchinario motorizzato. Corso Regio Parco 35. 21662)

CENTRO San Remo cedesi Ristorante Montecarlo. Scrivere Scardina, Piazza Colombo. 60633)

OFFICINA causa partenza cedesi redditissima buon contratto esistero anni due. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 42338)

RIMETTESI libreria antica moderna adatta anche signora. Sacchi 34, interno ammezzati.)

URGE capitalista proponiamo nostro articolo richiesto in corso. Scrivere cassetta 12017, SPI, Torino.)

17 SMARRIMENTI L. 10 per parola

MANCIA competente offre consegna cagna lupo nera smarrita Rivoli, Lagrange 30. 21757)

5 ALB. E STAZ. CLIM. L. 50 per p.

SALSOMAGGIORE: l'Albergo Centrale Bagni si riaprirà il 15 aprile e l'Albergo Milano ai primi di maggio. Tutte le cure in sede. Prenotate!!! 11193

STRESA
GRAND HOTEL
et des
ILES BORROMEES
Riapertura:
Sabato 29 marzo

KOBRIN & KERNESS Inc.
218-224 Newport Street
BROOKLYN, N. Y.
LIBERATE LA LORO VASTA ORGANIZZAZIONE
per i vostri acquisti e le vostre vendite negli Stati Uniti e nel Sud America.
MANNO PRONTI
PER L'ESPORTAZIONE
coperture e camere d'aria nuove e ricoperti in misure adatte ai veicoli italiani; materiali di ferro e acciaio: rottami di ferro e rame; ferramenta utensileria; macchinario vario; materie prime per l'industria chimica; apparecchi elettrici, a gas, a petrolio; una stufa economica a petrolio a due fiamme per 10 dollari CIF porto italiano; legname; articoli vari di largo smercio.
DESIDERANO OFFERTE DI oli essenziali, profumi, macchine ed attrezzi agricoli, coltelleria.
La Corn Exchange & la Continental Bank and Trust Company of New York
Scrivete in Italiano o in Inglese
Telegrafate a
KAYEKAYE - NEW YORK

Pellicceria **BERTACCINI**
Liquida modelli per fine stagione - Approfittatene
V. Nazionale 44, Tel. 60-189

IMPORTANTE
stabilimento meccanico milanese cerca progettisti e capi gruppo provata capacità per attrezzature e costruzioni e stampaggio automobili, motociclette. Referenza, pretese. Scrivere cassetta 3083 D. P.I. - MILANO

AVVISO
DICHIARATA ASSENZA
Il Tribunale di Alessandria con sentenza 7 febbraio 1947 ha dichiarata l'assenza di GUARCO CARLO e GIUSEPPINA fu Luigi di Rivarone.
Avv. F. CARAVELLI

DIFFIDA
Io Mario Flavio dichiaro di non riconoscere debiti contratti dalla moglie Molinetti Laura che ha lasciato il tetto coniugale.

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree Via XX Settembre 83 - Corso Inghilterra dalle 9,30 alle 12 dalle 16 alle 19

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello Telefono 43-104 - TORINO

SOCIETA' EDISON
SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN MILANO
Capitale L. 5.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli azionisti delle due categorie (azioni ordinarie e posteriorità) sono convocati in assemblea ordinaria per il 29 marzo 1947 alle ore 15 presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1°) - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale;
2°) - Bilancio dell'esercizio 1946 e deliberazioni relative;
3°) - Conferma e nomina di Consiglieri, previa determinazione del loro numero;
4°) - Provvedimenti in relazione all'art. 2389 del Codice Civile.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni nelle ore d'ufficio dei giorni feriali dal 17 al 26 marzo (inclusi):

a) se si tratta delle azioni da L. 500, attualmente in circolazione, presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte 31, od anche presso uno dei seguenti Istituti:
CREDITO ITALIANO, sedi di Milano, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Firenze, Genova, Novara, Roma, Torino, Venezia,
BANCA UNIONE: Via S. Maria Segreta 8, Milano.
CREDITO COMMERCIALE: via Armorari 4, Milano.
SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI: Via Giulio S. Milano e via Quintino Sella 54-A, Roma.

b) se si tratta di vecchie azioni Edison da L. 100, o di azioni di ex Società incorporate o di buoni provvisori, esclusivamente presso la sede sociale in Milano, Foro Buonaparte 31.

Gli azionisti che hanno affidato i loro titoli in amministrazione alla Società possono intervenire con la semplice presentazione della polizza di deposito o anche solo di un valido documento di riconoscimento.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione è indetta per il giorno 5 aprile 1947, alla stessa ora e nello stesso luogo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CUCIRINI CANTONI COATS S. A.
Via Petrarca, n. 20 - MILANO

Si avvertono i Signori Azionisti che, a seguito della delibera dell'Assemblea del 9 ottobre 1946 e del Consiglio di Amministrazione in data 7 febbraio 1947, regolarmente omologate e pubblicate, nonchè dell'atto di fusione tra la nostra Società e la Soc. Gestioni Industrie Tessili (G.I.T.) si dà corso alle operazioni conseguenti di aumento di capitale gratuito, mediante il cambio delle azioni S.G.I.T. con azioni nostre.

Pertanto gli azionisti dovranno presentare presso gli sportelli della sede sociale di Milano, via Petrarca 20, le vecchie azioni della nostra Società munite della stampigliatura riguardante l'assegnazione delle azioni S.G.I.T. assieme ai relativi fogli bollati.

La presentazione dei titoli dovrà avvenire dal 21 marzo al 15 aprile 1947, mentre per il raggruppamento dei buoni frazionari in azioni intere è fissato il termine tassativo del 30 aprile 1947.

Le nuove azioni — godimento 1946 — verranno assegnate in ragione di una e 4/7 per ogni azione vecchia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRUGNE	secche snocciolate, cass. Kg. 5	netto L.	750
PERE	» di Verona	» »	500
MELE	» di Bolzano	» »	800
ALBICOCCHE	» di Perla	» »	850
PESCHE	» di Canale	» »	900
UVA SULTANINA	» di Smirne	» »	900
FICHI	Extra di Cotignola	» »	700

Richiedetele in tutti i negozi o direttamente alla Ditta
ANGELINO via Martiri della Libertà, 15 (Gran Madre) Telefono 50-941 - TORINO
Esigete cassetta originali con stampigliatura « ANGELINO »

PAPIER DO BRASIL S. A.
Roma - Lisbona - Dakar - Recife - Rio de Janeiro
Linee aeree settimanali per passeggeri e merci
Prenotazione da Recife e Rio per tutte le destinazioni del Centro e Sud America
Durata del viaggio ROMA - RIO: 24 Ore
Agente Generale per l'Italia: A.L.I. Aero Linee Italiane S.p.A. - Milano
PRENOTAZIONI:
MILANO - Via Cesariano, 5 - Agenzia A.L.I. - Tel. 17.656 - 87.024
ROMA - Via Regina Elena 63 - Agenzia Ital Express - Tel. 42.220
TORINO - Via Piave Ombetti, 10 - Agenzia A.L.I. - Tel. 40.884

occorre gustare
SARTI RISERVA
per sapere cos'è il cognac

ARAR
Azienda Rilievo Alienazione Residuati
SEDE DI LIVORNO - Viale di Antignano, 42
AUTOPARCO DI TOMBOLO
Vendita diretta sul campo a prezzi di perizia di autocarri pesanti a nafta e a benzina

AUTOCARRO PESANTE A NAFTA « DIAMOND T » DA 10 TONNELLATE
3 assi - 10 ruote - 12000kg - motore Hercules 6 cilindri numero dei giri 1800 al minuto - potenza 200 C.V. - pompa iniezione « Bosch » - potenza del verricello 10 tonnellate - freni ad aria.

AUTOCARRO A BENZINA « DIAMOND T » DA 4 TONN.
3 assi - 10 ruote 9000kg - motore a 8 cilindri - numero dei giri 2300 al minuto - potenza 112 C. V. - potenza del verricello 8 tonnellate - freni ad aria.

AUTOCARRO E AUTOFURGONE A BENZINA « WHITE » DA 6 TONNELLATE
3 assi - 10 ruote 10000kg - motore a 6 cilindri - numero dei giri 2450 al minuto - potenza 130 C. V. - potenza del verricello 11 tonnellate - freni ad aria.

TRATTORE TIPO « FEDERAL » A BENZINA DA 45 TONN. PER SEMIRIMORCHIO DA 18 TONNELLATE
2 assi - 6 ruote 9000kg - motore a 6 cilindri - numero dei giri 2300 al minuto - potenza 120 C. V. - freni ad aria.

TRATTORE « AUTOCAR » E « MACK » A BENZINA DA 45 TONNELLATE PER SEMIRIMORCHIO DA 18 TONNELLATE
2 assi - 4 ruote 11000kg e 6 ruote 18000kg - motore a 6 cilindri - numero dei giri 2400 al minuto - potenza 130 C. V. - potenza verricello 7 tonnellate - freni ad aria.

Per la visita degli automezzi il Campo è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 18.
Per l'acquisto rivolgersi direttamente all'Ufficio Vendite del Campo dalle ore 9 alle 18.

Lo sci a 2.000 m. al sole di primavera

A Sestriere la neve è caduta abbondantissima, tanta da assicurare agli sciatori ottime giornate per tutto il marzo e oltre. Il grande Albergo « Duchi d'Aosta » è aperto.
Le 3 Funivie, i servizi automobilistici di collegamento da Torino da Pinerolo e da Ulzio, i servizi sul posto di assistenza agli sciatori, la Scuola di sci, i negozi, la « Genzianella », tutto continua a funzionare regolarmente. Con la molta neve e con il gran sole, che lassù è come al mare, Sestriere ospiterà ancora migliaia di sciatori.

Primavera arriva a Sestriere

L'incontro Torino-Juventus deciderà le sorti del campionato?

Si è sempre pensato che, continuando all'avanguardia del gruppo il duello Torino-Juventus, sarebbe stato il confronto diretto tra giornata e bianconeri a decidere dell'una o dell'altra unità, ma ora il vede che in un caso solo la partita di domani sarà risolutiva e cioè se la Juventus perdendo il suo quarto incontro consecutivo, si troverà a cinque punti dal Torino, con un distacco, anche in considerazione del suo difficile calendario, pressochè incolmabile.

I risultati delle ultime giornate hanno un po' attenuata l'importanza della partita. Dopo aver iniziato il girone di ritorno cercando ancora al comando della classifica, la Juventus, battuta di un tratto nella « serie dura » del cerasco, ha ceduto di schianto, sconfitta ad Alessandria, battuta in casa dal Milan, piegata a Firenze. Tre partite senza punti, due reti all'attivo, sei al passivo. Non ricordiamo, pur risalendo sino... al passato remoto un momento così nero per la squadra juventina. Ma le cose ancora sono finite perchè, prima di avere un po' di tregua, dovrà battersi con il Torino e fare il viaggio nel Sud (Bari e Napoli), dove non le sarà facile stiracchiare punti. E' evidente che i bianconeri, la cui classifica è già compromessa, potranno essere rimessi in gara per il primo posto solo battendo il Torino.

Ma come si presenteranno i granata al grande incontro? Anch'essi, come i cugini, hanno avuto, dopo una serie di vittorie clamorose (specialmente in trasferta), un periodo oscuro. E si sono fatti battere ad Alessandria ed a Genova (Sampdoria), faticando inoltre parecchio a risolvere vantaggiosamente incontri che pur non parevano difficili. Gli è che le assenze di Loik, di Castigliano, di Gabetto di Ferraris, sono state lunghe ed hanno pesato non poco sull'efficienza della squadra. Costretta, di volta in volta, a formazioni di fortuna. Ma ora l'infermeria granata s'è vuotata. Ferraris, Gabetto, Loik e Castigliano tornano nei ranghi, e Mazzola può riprendere il suo posto di terzino, e si ritorna quella mediana che ha, nei laterali, una gran forza di propulsione.

I favori del pronostico parrebbero dover toccare, questa volta, al Torino, ma l'esperienza insegna che per il confronto cittadino nessuna previsione è possibile.

Anche a Milano lotta in famiglia: Inter-Milan. E poi tutta una serie di gare interessanti: Triestina-Bologna (che si gioca oggi), Modena-Fiorentina, Livorno-Genoa, Roma-Venezia, Alessandria-Bari, Vicenza-Napoli, Brescia-Lazio, Sampdoria-Atalanta. t. o.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - Ore 11,30: Repertorio coreografico - 13,15: Brani di opere liriche - 14,00: Borsa di Milano - 14,25: Borse di Torino e Genova - 14,35: Conversazione - 14,50: Musica swing - 17: « Il colonnello Bridge », tre atti di Fabre - 18,50: Ritmi - 19,50: Orchestra Nicelli - 20,20: Canzoni - 20,50: « Il museo degli scandali », rivista.

Rete rossa (Tr. II, m. 304,2). - Ore 11,30: Orchestra Radio Bari - 12,10: Musiche francesi - 13,40: Borsa di Roma - 13,15: Orchestra Ferrari - 14: Musiche liriche - 14,35: Orchestra Campese - 17: Musica per il popolo - 19: Musica da ballo - 21,30: Valzer di Waldteufel - 22,20: Per i cultori della musica - 23,30: Dalla « Scala »: « Manon »

Per Cucina Malati Poveri sarà dato quest'oggi, sabato, alle 17, in corso Palestro 11 un concerto dedicato a musiche di L. Rocca.

Gli ufficiali pensionati sono invitati all'assemblea che si terrà oggi, alle 20, in via Roma 237-ter.

STATO CIVILE

Vassallo Giovanna ved. Odasio, a. 68; Bugliani di Mosole Bonaventura, a. 83; Giachino Paolo, a. 74; Bonsoni Elisa m. Bruno, a. 55; Miss Giuseppina ved. Stella, a. 79; Cristiano Caterina ved. Isolato, a. 80; Amprimo Augusto, a. 62; Bandinelli Anna ved. Robino, a. 64; Gatti Elvira ved. Sifredi, a. 81; Giordano Carlo, a. 58; Mariarello Caterina ved. Gallo, a. 67; Elia Cecilia ved. Mosciatta, a. 77; Tricci Emma m. Galli, a. 73; Barengo Bernardo, a. 83; Palmeriti Cosimo, a. 58; Liscia Adelaide ved. Fiore, a. 74; Repetto Margherita ved. Ferrero, a. 69; Fassio Bartolomeo, a. 14; Sperta Domenico, a. 12; Rizzi Maria, m. 1; Pozzo Alberto, a. 78; Gerbaudo Benedetto, a. 77; Bruno Vincenzo, a. 64; Bertoni Carolina m. Riva, a. 69; Carro Natalino, a. 6; Riva Arlotti, a. 87; Gilardi Giuseppe, a. 91; Silvardi Cesare, a. 60; Viola Lucia, a. 84; Tonglorgi Adduino, a. 69; Garretto Achille, a. 54; Pia Giuseppe, a. 53; Celoria Luigi, a. 67; Panieri Teresa m. Agnese.

CONCERTI, MOSTRE E SPETTACOLI

Sullo schermo: *La signora dei diamanti*, di G. Fitzmaurice.

Dev'essere questo il secondo e ultimo film interpretato a Hollywood da Isa Miranda. Ricorderete l'avventura di quella che pochi anni or sono parve la migliore attrice del nostro cinema. L'invito a Culver City parve sottolineare e concludere tutta una lenta, faticosa e modesta ascesa; e doveva invece risolversi in un « nulla di fatto » con alquanti scricchiolii. Quando la Miranda fu poi ripresa da Hollywood, e vedemmo i nuovi film da lei interpretati in Italia, se ne ebbe un'impressione addirittura penosa: tanto falsa, mal'erata e poveramente dieciannovegiante appariva l'attrice che non molto prima, in *Come le foglie*, era riuscita a essere una semplice e vibrante Nennella. L'avventura di Hollywood era stata una brutta d'avventura; e il film d'oggi ne è la più evidente riprova. Ci si trova dinanzi a una Miranda male in fede cruccata, quasi ben vestita, quasi sempre ben fotografata; ma, a suo decisivo svantaggio, una Miranda che si sforza di adeguarsi allo *standard* medio della recitazione americana, e non vi riesce. Tornata fra noi, di quel tentativo avrebbe dovuto cancellare, in sè, anche il ricordo; s'aggrappa, invece, ma è consigliata a peggio di prima, alle scorie, ai trucioli di quello *standard*, in un inane sforzo assai provinciale; e si ebbe quel che si ebbe. Il film d'oggi è ben congegnato e assai convenzionale, di secondo se non di terzo piano: avventurieri, ladri di diamanti, nell'Africa del Sud; con una superladra che alla fine si redime unicamente perchè così vogliono soggetto e sceneggiatura. Con la Miranda sono George Sanders, John Loder e Nigel Bruce. m. g.

Musica per archi, di Mortari.

Da molto tempo non avevamo notizie musicali di Virgilio Mortari, di cui ricordiamo con simpatia alcune gustose pagine cameristi. Questa *Musica per archi*, la quale pare derivi da un Quartetto di lui, del '31, a pur essa da accogliere come prova del suo sereno brioso leggero. Alquanto rapsodica, volubile nella concezione e nel parlasia, trascorre rapida, la seconda un'impronta leggera, una abbozzata rappresentazione di immagin lieta o cupa. Carlo Zecchi ci piacque in queste pagine nella *Jupiter* mozartiana e nella *Quarta Sinfonia* di Schumann quanto e più delle altre volte. La sua esperienza di concertatore orchestrale ed acerce a raffina ai lume della sua squisita sensibilità, e il canto eccellente necessità e attributo musicale, si effonde incarnato nei singoli stili. Con tal dono, vigilato dalla cultura, egli potrebbe tentare l'interpretazione di altri artisti, e antichi e nuovi, diversi da quelli ai quali egli ora si restringe, poichè emozione e canto sono appunto virtù dei grandi d'ogni secolo. Collaborano con lui nel Quartetto Concerto di Beethoven la pianista Vetta Valt, dal tocco carezzoso, delicato, elegante, dalla sonorità gracile, con svanenti sfumature, con un che di « femminile » non addicevole a Beethoven. Applausi e ogni parte. a. d. a.

Il pittore De Pisis.

Sono già parecchi anni che si discorre di De Pisis, della voga prepotente della sua pittura, come di un fatto di « moda », e sempre ci si attende che, come ogni fatto di moda, tale voga declini. Ma i profeti di tale tramonto per ora sono ben lungi dal sedere soddisfatte le loro previsioni. La verità si è che siamo di fronte qui a uno di quei casi di vitalissima istintiva, di sana naiiva sorretta dalla intelligenza, dalla cultura, dal gusto che si affidano senza incertezze al continuo fluire delle sensazioni, sicuri di ricavarne sempre quel tanto di essenziale miele che ne fa la grazia, anche nei casi meno impegnativi e riusciti. De Pisis è provveduto da tale ricchezza e robustezza di temperamento che non c'è che da stare a guardare, sicuri che delle sue mani usciranno sempre cose succose e interessanti. Questo conferma la mostra che di una dozzina di sue pitture ha aperto la libreria Del Bosco. Tra queste, solo alcune sono sul piano significativo dell'artista: tra esse, due vedute veneziane, il « Turco » in tonalità viola e rosa. Ma in tutte c'è, anche solo in un segno, in un tocco, la sensibilità di questo estrosissimo pittore incalcolabile grazia. a. p.

TEATRI E RITROVI

GARIGNANO: 21 Teatro di Eduardo con Titina De Filippo « Il berretto a sonagli » 3 atti di Pirandello e « Pericolosamente » scherzo comico di Eduardo.

LUX: ore 21 Riviste Rascel « Cominciò con... Caino e Abele » (finirà con...) di Michele Galdieri.

CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 46) ore 17 e 21: Orchestra M. Lotti.

PRINCIPE: 16,30 e 21 Orch. Middiego, cantante Mimma Valenti.

GAY: 17 e 21 Orchestra Silvestro.

GRADIO DANZE: ore 16 e 21.

AUGUSTEO: Orch. Spadaletti.

GINNASTICA (Magenta 11) danze 21; Pista pattinaggio 9-18